

REGOLAMENTO *di*
POLIZIA MUNICIPALE *del*
CORPO ASSOCIATO *tra il* COMUNE
di MONTEPULCIANO *e l'*A.T.O.
ALTA VAL *di* CHIANA SENESE.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

La Polizia Locale

- 1) La Polizia Locale costituisce il complesso delle attività di vigilanza che sono espletate dagli organi istituzionali del Corpo nell'ambito dei territori dei comuni aderenti alla convenzione stessa e che non siano riservate dalla legge all'Autorità dello Stato.
- 2) L'attività di Polizia Locale è diretta all'applicazione delle misure amministrative di prevenzione e repressione a protezione delle comunità e delle istituzioni da ogni azione dei soggetti giuridici pubblici e privati.

Art. 2

Istituzione del Corpo

Ai sensi degli artt. 1 e 7 della legge 7 marzo 1986, n. 65, è istituito il "Corpo di Polizia Municipale tra il Comune di Montepulciano e l'A.T.O. alta Val di Chiana Senese composto dai Comuni di Torrita di Siena, Sinalunga e Trequanda, che, in esecuzione degli artt. 1 e 7 della legge predetta e della L.R. n. 17/89 e successive modificazioni è disciplinato dal presente regolamento e dal Protocollo d'Intesa siglato dalle tre Amministrazioni Comunali in data 17.02.05.

Art. 3

Disposizioni generali e di rinvio

- 1) Il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale è disciplinato:
 - a) dalle disposizioni contenute nel presente regolamento;
 - b) dallo stato giuridico ed economico del personale;
 - c) dalla contrattazione collettiva integrativa decentrata.

Art. 4

Finalità del Corpo

- 1) Il Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio dei Comuni convenzionati svolge tutte le funzioni attinenti all'attività di polizia locale urbana e rurale, di polizia amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sarà demandata dalle leggi o dai regolamenti ai Comuni o direttamente alla Polizia Municipale.
- 2) L'ambito territoriale ordinario dell'attività operativa del Corpo della Polizia Municipale è corrispondente ai territori dei Comuni aderenti alla convenzione.
- 3) Il Corpo, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni di legge provvede in particolare a:
 - a) *vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la polizia amministrativa, l'edilizia, il commercio, i pubblici esercizi, l'igiene, l'ambiente ed i tributi locali;*
 - b) *svolgere servizi di polizia stradale;*

- c) *vigilare affinché siano osservate le disposizioni impartite dai Sindaci o assessori delegati delle singole civiche amministrazioni a tutela del rispettivo patrimonio comunale;*
- d) *prestare soccorso in caso di disastri e pubbliche calamità, nonché di privati infortuni, concorrendo con gli altri servizi operanti nel settore alle funzioni di protezione civile attribuite ai Comuni secondo le modalità previste dai Piani Comunali per la Protezione Civile;*
- e) *attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e di rilevazione a richiesta degli altri uffici comunali e alle altre Autorità e uffici autorizzati;*
- f) *assolvere le funzioni di Polizia Amministrativa attribuite ai Comuni;*
- g) *prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza richiesti per l'espletamento dei compiti istituzionali dei Comuni aderenti alla convenzione;*
- h) *cooperare, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, per assicurare l'incolumità e la tutela delle persone e della proprietà pubblica e privata.*
- i) *accertare e perseguire gli illeciti amministrativi, curandone le procedure fino alla completa definizione e secondo le disposizioni interne;*
- j) *ottemperare alle disposizioni di servizio e alle attribuzioni di propria competenza;*
- k) *segnalare le deficienze e gli inconvenienti rilevati nei servizi pubblici e le cause di pericolo per la pubblica incolumità.*

Art. 5

Funzioni di Polizia Giudiziaria, Stradale e di Pubblica Sicurezza

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale d'appartenenza degli enti convenzionati e nei limiti delle proprie attribuzioni esercita ex lege anche le seguenti funzioni:

- a) *Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria riferita agli Agenti e di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e al controllo così come stabilito all'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.*
- b) *Pubblica Sicurezza, assumendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza ausiliario riferita ai componenti il Corpo ai quali singolarmente il Prefetto, dopo aver accertato il possesso dei previsti requisiti stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 e previa comunicazione al Sindaco, conferisce apposita qualifica.*
- c) *Polizia Stradale, assumendo a tal fine la qualità di Agente di Polizia stradale riferita a tutti i componenti il corpo con obbligo dell'espletamento dei servizi di cui all'art. 11 del codice della strada.*

Art. 6

Collaborazione con le altre Forze di Polizia

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dei Comuni convenzionati, e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora in via generale con le altre Forze di Polizia. Qualora sia avanzata esplicita, motivata richiesta, per particolari operazioni, da parte delle competenti Autorità, tale collaborazione potrà avvenire previa autorizzazione della Conferenza dei Sindaci. La predetta autorizzazione potrà essere data dal Comandante del Corpo nei casi di particolare urgenza ma, del fatto, dovrà essere data notizia alla Conferenza dei Sindaci appena possibile.

Art. 7

Principi organizzativi del Corpo

- 1) Al Corpo di Polizia Municipale sovrintende la Conferenza dei Sindaci ai sensi della Legge 7 marzo 1986 n. 65.
- 2) Il Corpo di Polizia Municipale è costituito:
 - a) *dal Comandante.*
 - b) *dal o dai Vice Comandanti.*
 - c) *Ufficiali ed Agenti di Polizia Municipale.*
- 3) **Il Comandante è nominato dal Competente Organo previo parere vincolante della Conferenza dei Sindaci.**
- 4) Il Vice Comandante è individuato tra gli appartenenti al Corpo e con adeguato inquadramento contrattuale, ed è nominato dal competente organo previo accordo/indirizzo della Conferenza dei Sindaci.
- 5) Per l'espletamento dei compiti d'istituto il Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio, è organizzato per settori d'attività, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, in rapporto ai flussi della popolazione ed alla morfologia del territorio, delle caratteristiche socio economiche della comunità, nonché al rispetto delle disposizioni e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo.

CAPO II ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 8

Organico del corpo

- 1) L'organico del Corpo è determinato su indirizzo della Conferenza dei Sindaci in relazione agli obiettivi ed alle esigenze di servizio.
- 2) Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'art. 7, comma 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché alle norme generali in materia d'organici.

Art. 9

Organizzazione strutturale del Corpo

- 1) Il Corpo è articolato in n. 4 distaccamenti corrispondenti agli uffici di Polizia Municipale dei Comuni convenuti.
- 2) L'organizzazione strutturale del Corpo è stabilita dal Comandante del Corpo, secondo le direttive impartite dalla Conferenza dei Sindaci.
- 3) Dovrà essere rapportata a criteri di razionalità tenuto conto dell'organico e delle esigenze cui far fronte.

Art. 10

Dipendenza organica

- 1) La titolarità delle funzioni in materia di Polizia locale resta ferma in capo ai Sindaci dei Comuni appartenenti alla convenzione. Essi, per l'assolvimento del servizio in questione, si avvalgono del Corpo di Polizia Municipale.
- 2) La Conferenza dei Sindaci, nello svolgimento delle funzioni di Polizia Municipale, impartisce le direttive di massima e vigila altresì sull'espletamento del servizio.
- 3) La Conferenza dei Sindaci provvederà a trasmettere le suddette direttive al Comandante del Corpo, dopo averle coordinate e stabilito le priorità, nel rispetto degli accordi presi con i Sindaci.
- 4) Il Comandante è responsabile verso la conferenza dei Sindaci dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo del Corpo di Polizia Municipale.
- 5) Al Comandante devono essere trasmesse tutte le istanze, atti e segnalazioni e le richieste di intervento.

Art. 11 **Rapporto gerarchico**

- 1) Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dal Comandante.

Art. 12 **Attribuzioni del Comandante Responsabile del Corpo**

- 1) Il Comandante del Corpo è responsabile verso i Sindaci e verso la Conferenza, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo, ai sensi dell'art.9 della legge n.65/86.
- 2) In conformità agli obiettivi dell'Amministrazione, alla cui determinazione può collaborare, il Comandante:
 - a) *assicura l'osservanza delle direttive generali e dei programmi elaborati dalla Conferenza dei Sindaci;*
 - b) *emana direttive, disposizioni, ordini di servizio e vigila sull'espletamento del servizio;*
 - c) *può intervenire di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza;*
 - d) *cura l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti al Corpo;*
 - e) *dispone l'assegnazione del personale ai vari incarichi assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;*
 - f) *cura le relazioni con le altre strutture dei Comuni aderenti alla convenzione allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa, mantiene i rapporti con l'Autorità giudiziaria e con l'Autorità di Pubblica sicurezza, nello spirito di collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;*
 - g) *presenta alle Amministrazioni comunali eventuali proposte atte a migliorare in qualsiasi campo le attività e i servizi comunali, con particolare riguardo a quelli inerenti la Polizia Locale ,*
 - h) *provvede agli interventi richiesti dai casi di emergenza con i mezzi a sua disposizione segnalando, appena possibile le iniziative adottate alla Conferenza dei Sindaci e al Sindaco competente per territorio;*
 - i) *adotta o propone riconoscimenti in favore del personale che ne sia risultato meritevole per particolare comportamento in servizio, così come adotta o propone le sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola i doveri in servizio;*

- j) provvede, altresì, con particolare riferimento alla atipica attività di polizia Municipale, alle attività di studio, ricerca ed elaborazioni di progetti, piani e programmi e al controllo e verifica dei risultati complessivi conseguiti dal Corpo di Polizia Municipale;*
 - k) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti esterni ed interni ed in occasione di particolari manifestazioni e cerimonie pubbliche.*
- 3) In caso di assenza o impedimento, il Comandante è sostituito dai Vice Comandanti
 - 4) Il Comandante è tenuto ad indossare l'uniforme quando rappresenta il Corpo in occasione di cerimonie, manifestazioni e funzioni civili e religiose.

Art. 13 **Attribuzioni degli agenti**

Gli Ufficiali ed Agenti di polizia Municipale, espletano tutte le mansioni inerenti le funzioni di istituto attenendosi alle disposizioni loro impartite.

Art. 14 **Disposizioni comuni per tutto il personale della Polizia Municipale**

- 1) Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere posti in essere nei confronti del personale costituente il Corpo in argomento, si disciplina distintamente il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti medesimi con gli enti associati e si stabilisce che il rapporto organico degli addetti al Corpo venga posto in essere con l'ente Comune di rispettiva appartenenza, mentre è instaurato nei confronti di tutti i Comuni convenzionati il rapporto funzionale delle unità medesime.
- 2) Nel mentre il rapporto organico trova la sua disciplina, per quanto non previsto nel presente regolamento, nella convenzione, nella legge, il rapporto funzionale viene sviluppato secondo le direttive del Comandante sentita la Conferenza dei Sindaci.
- 3) Gli addetti al servizio in argomento sono in ogni caso sottoposti all'autorità del Sindaco del Comune nel cui territorio si trovano ad operare, ai sensi della legge regionale 17/89.
- 4) Il personale della P.M. deve assicurare interamente la propria opera nell'interesse del servizio e della Pubblica Amministrazione, prestando nel disimpegno delle sue attribuzioni diligente attività, avendo cura di svolgere le proprie mansioni nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e direttive impartite.
- 5) Nei rapporti interni, qualunque sia la qualifica posseduta, dovrà attenersi a criteri impostati ad assidua e continua collaborazione onde assicurare il massimo rendimento in servizio.
- 6) Il personale della P.M. ha l'obbligo di presentarsi in modo che all'ora fissata possa prendere servizio presso il distaccamento di propria appartenenza organica o, in casi eccezionali, nel luogo stabilito, nella tenuta prescritta e in perfetto ordine nella persona e nell'uniforme e comunicare con largo anticipo eventuali assenze con relativa giustificazione. Il personale può avanzare richiesta di prendere servizio in un distaccamento diverso da quello di appartenenza organica, che verrà, in base alle esigenze di servizio, valutata dal comandante che l'accetterà o la rifiuterà con proprio atto.
- 7) Ha il dovere di informarsi e controllare preventivamente l'orario, il tipo di servizio da svolgere e le modalità esecutive. Al personale è richiesta abilità, zelo e costante buon comportamento sia in pubblico che in privato.
- 8) Il personale deve mantenere condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio. E' tenuto al segreto d'ufficio sugli affari trattati o dei quali sia venuto a conoscenza per ragioni di servizio, salvo quanto disposto dalla legge n. 241/90 nei limiti della tutela imposta dalla normativa sulla privacy.

- 9) Nei rapporti con gli utenti e con il pubblico deve tenere un contegno ineccepibile, usare modi cortesi e fermi in modo da ispirare fiducia e rispetto nei confronti del Corpo di Polizia Municipale.
- 10) Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, è tenuto a prendere visione delle disposizioni nel frattempo emanate.
- 11) Il personale della P.M. non può essere impiegato in incarichi diversi da quelli relativi ai compiti d'istituto propri della P.M., fatto salvo quanto riportato nei successivi articoli sul mutamento di mansioni.
- 12) E' assicurata parità di mansioni e di condizioni di lavoro tra il personale appartenente ai due sessi.

Art. 15

Doveri di comportamento verso gli amministratori, i superiori, i colleghi e i dipendenti

Il personale della Polizia Municipale è tenuto al rispetto, al saluto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti gli amministratori, i superiori, i colleghi ed i dipendenti e deve evitare di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorità ed il prestigio.

Art. 16

Cura della persona

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.

CAPO III

NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 17

Impiego in servizio

- 1) Il personale, gli strumenti ed i mezzi della Polizia Municipale, vengono impiegati, ordinariamente, esclusivamente in servizi inerenti alla polizia municipale.
- 2) Quando la natura del servizio lo richiede, l'Amministrazione deve fornire i mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.
- 3) Il distacco od il comando del personale della Polizia Municipale presso altri uffici o servizi del Comune è consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni della Polizia Municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

Art. 18

Presentazione in servizio

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita. A tal fine il dipendente deve accertarsi quotidianamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

Art. 19 Esecuzione del servizio

Il personale della Polizia Municipale nell'esecuzione del servizio affidatogli deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite tramite disposizioni scritte e orali del Comandante o persona da quest'ultimo individuata.

Art. 20 Riconoscimento in servizio

- 1) Il personale della Polizia Municipale durante il servizio d'istituto è tenuto ad indossare l'uniforme secondo le modalità previste.
- 2) Il personale può essere dispensato con provvedimento del Comandante del Corpo, quando ne ricorrano particolari motivi.

Art. 21 Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale

- 1) Il personale della Polizia Municipale è tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto ed a prendere diligente visione delle disposizioni particolari contenute nell'ordine o nel foglio di servizio.
- 2) E' tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale e culturale, con le modalità stabilite dall'Amministrazione o dal Comando.
- 3) Allo scopo il Comandante propone specifici percorsi formativi sulla base delle risorse disponibili.

Art. 22 Servizio a carattere continuativo

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

- a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- b) deve consegnare al personale che lo sostituisce l'eventuale foglio di servizio con le prescritte annotazioni;
- c) deve riferire senza indugio, con apposita relazione, ai propri superiori, gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati.

Art. 23 Obbligo di permanenza

- 1) Quando ne ricorre la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Municipale può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.
- 2) La protrazione dell'orario di lavoro viene disposta dal Comandante del Corpo o suo sostituto presente, che ne informa appena possibile il Comandante.

Art. 24 **Missioni esterne**

- 1) Il personale della Polizia Municipale può essere inviato in missione esterna al territorio dei Comuni Associati, per soccorso in caso di calamità o disastri, per rinforzare corpi o servizi di altri comuni, in particolari occasioni stagionali od eccezionali oppure per motivi tecnici o formativi.
- 2) In tali casi il Comando provvede a formulare, d'intesa con i Comuni od amministrazioni interessate, appositi piani od accordi, anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.
- 3) Le missioni esterne di cui al comma precedente sono preventivamente comunicate al Prefetto.
- 4) Le missioni esterne al territorio dei Comuni Associati del personale della Polizia Municipale per fini di collegamento e di rappresentanza sono autorizzate dal Comandante secondo le disposizioni in vigore.

Art. 25 **Disposizioni di servizio**

- 1) Il Comando emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi per i vari settori di attività.
- 2) In particolare vengono emanati ordini, disposizioni di servizio, disposizioni operative.
- 3) Gli ordini di servizio, numerati progressivamente vengono raccolti in un unico registro.

Art. 26 **Foglio di servizio giornaliero**

- 1) Il foglio di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica dell'ufficio e ne programma le normali attività operative.
- 2) Viene redatto ed esposto all'albo dell'ufficio centrale almeno entro il giorno precedente a quello al quale si riferisce.
- 3) Eventuali successive variazioni vanno segnalate tempestivamente al personale interessato a cura dell'ufficio.
- 4) Tutto il personale ha l'obbligo di prendere visione quotidianamente dell'ordine di servizio.

Art. 27 **Servizi a richiesta di privati**

- 1) Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, la Polizia Municipale può effettuare i seguenti servizi a richiesta di privati:

- a) servizi di scorta, di sicurezza e di assistenza a richiesta e per conto di enti non statali o di privati per i quali non sussista in modo prevalente il pubblico interesse.
- 2) Per i servizi di cui al precedente comma gli interessati devono fare richiesta scritta al Comandante ed hanno l'obbligo di sostenere l'onere relativo alle indennità, alle spese e quant'altro dovuto per l'esecuzione del servizio.
- 3) Detti servizi devono essere preventivamente autorizzati dal Sindaco competente per territorio.

Art. 28

Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione

- 1) I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.
- 2) Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi.
- 3) Alla guida dei veicoli è adibito personale in possesso della prescritta patente di guida, se richiesta. E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati prontamente al Comando.
- 4) Gli autoveicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto di macchina: l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

Art. 29

Tessera di riconoscimento

- 1) Al personale della P.M. è rilasciata una tessera di riconoscimento, conforme al modello predisposto dalla Regione Toscana.
- 2) La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme sia in abito civile.
- 3) Il documento ha validità quinquennale, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa.
- 4) La tessera è ritirata a cura del Comando, in caso di sospensione dal servizio.
- 5) Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 30

Placca di servizio

- 1) Al personale della Polizia Municipale è assegnata una "placca" di servizio conforme alle caratteristiche regionali, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.
- 2) Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 31

Orario e turni di servizio

- 1) L'orario normale di servizio si svolge di norma in due turni, di mattina e di pomeriggio. I turni serali, notturni, festivi e l'orario normale di servizio saranno disciplinati in sede di relazioni sindacali.
- 2) L'orario di copertura dei vari servizi è disposto dal Comando, tenuto conto delle esigenze dei servizi stessi e delle eventuali direttive delle Amministrazioni Comunali, previo accordo con le Organizzazioni Sindacali.
- 3) La Programmazione dei turni dovrà essere predisposta a cura del Comando e dovrà essere effettuata con cadenza almeno mensile.

CAPO IV

RIPOSI - CONGEDI ED ASSENZE - MALATTIE - NORME SPECIALI

Art. 32 **Riposo settimanale**

- 1) Al personale della Polizia Municipale spetta almeno un giorno di riposo settimanale.
- 2) I turni di riposo settimanale sono programmati a cura del Comando temperando, per quanto possibile, le esigenze del servizio con quelle del personale.

Art. 33 **Ferie**

- 1) Il personale della Polizia Municipale ha diritto alle ferie nella misura e con la disciplina previste dalle norme in vigore.
- 2) Il Comando determina i turni di ferie del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e delle richieste dei singoli interessati. Di massima, il numero del personale assente per ferie non deve superare 1/3 della forza effettiva. I termini di presentazione delle richieste di ferie saranno disciplinati dal responsabile sulla base dell'organizzazione e l'articolazione del servizio.
- 3) Il congedo ordinario è concesso dal Comandante del Corpo.

CAPO V

RICOMPENSE - PUNIZIONI - DIFESA IN GIUDIZIO

Art. 34 **Ricompense**

- 1) Agli appartenenti alla Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto in genere per il personale del Comune, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti:
 - a) elogio scritto del Comandante del Corpo;
 - b) encomio della Conferenza dei Sindaci;

- c) encomio solenne deliberato dalla Conferenza dei Sindaci;
 - d) encomio d'onore deliberato dalla Conferenza dei Sindaci;
 - e) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.
- 2) La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da b) ad e) è formulata dal Comando all'Amministrazione e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro un anno dalla conclusione della attività o del fatto cui è riferita.

Art. 35

Punizioni

Le sanzioni disciplinari per il personale della Polizia Municipale sono quelle previste dalle norme in vigore.

Art. 36

Difesa in giudizio

Gli appartenenti alla Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio a causa delle loro funzioni, sono difesi con spesa a carico dell'Amministrazione di appartenenza, da un legale di gradimento della Conferenza dei Sindaci.

Art. 37

Assicurazione

- 1) Il personale del Corpo di P.M. è assicurato a cura e spese dell'Ente contro eventuali infortuni o danni di natura fisica, come invalidità temporanea, permanente o mortalità mediante polizza assicurativa, per la copertura dei rischi non coperti dall'INAIL, con una società di assicurazione scelta dal Comandante nel rispetto delle normative vigenti in materia contrattuale
- 2) Per il Comandante è prevista, a spese del Corpo, polizza assicurativa per la responsabilità derivante dal compimento degli atti d'ufficio.

CAPO VI

ADDESTRAMENTO

Art. 38

Addestramento professionale

Il personale della Polizia Municipale di nuova assunzione è tenuto a frequentare, con assiduità e diligenza, corsi di formazione professionale con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale anche nell'ambito delle gestione associate. Tutto il personale della Polizia Municipale è incentivato altresì a frequentare, con assiduità e diligenza, i corsi di qualificazione o di specializzazione e di aggiornamento professionale appositamente organizzati.

CAPO VII

UNIFORME E DOTAZIONI

Art. 39

Caratteristiche dell'uniforme

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme della Polizia Municipale sono stabilite dalla Conferenza dei Sindaci in conformità a quelle fissate con legge Regionale.

Art. 40

Fornitura e durata

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei vari capi di corredo alla scadenza della relativa durata è fatta a spese dell'Amministrazione Convenzionate, così come da provvedimento da adottare a cura del Comandante.

Art. 41

Dotazioni

L'amministrazione provvede alla fornitura di dotazioni accessorie all'uniforme ovvero di quelle necessarie allo svolgimento del servizio, così come da provvedimento da adottare a cura del Comandante del servizio.

Art. 42

Armamento

Per l'armamento si rinvia al regolamento speciale per i servizi armati degli appartenenti al corpo di polizia municipale associato tra il Comune di Montepulciano e l'A.T.O. alta Val di Chiana Senese composto dai Comuni di Torrita di Siena, Sinalunga e Trequanda Alta Val di Chiana Senese.

Art. 43

Uso, custodia e conservazione di veicoli, attrezzature e documenti

- 1) Il personale della Polizia Municipale nella custodia e conservazione di veicoli, attrezzature materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
- 2) Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comando, specificando le circostanze del fatto.

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 44 Norme integrative

- 1) Il presente regolamento è da considerarsi integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni dei regolamenti comunali relativi alla dotazione organica del personale, all'organizzazione degli uffici e dei servizi ed alla disciplina delle selezioni pubbliche.
- 2) Per quanto riguarda il trattamento economico accessorio si rinvia per il resto alla contrattazione decentrata integrativa del Corpo e di Ente.

Art. 45 Destinazione proventi CDS

- 1) In riferimento a quanto previsto dall'art. 208 del D.lvo 285/92 e succ. mod. ed int., le quote determinate annualmente con delibera di Giunta di ogni Ente convenuto sono destinate alle seguenti finalità: "miglioramento segnaletica stradale, parco mezzi in dotazione, armamento, attrezzature di polizia stradale, assistenza e previdenza per il personale della polizia municipale, studi, ricerche e progetti ai fini della sicurezza stradale, formazione e aggiornamento professionale".
- 2) Esse saranno altresì destinate a favore della previdenza ed assistenza per il personale della P.M., il quale vi accede nei casi e con le modalità previste da apposita contrattazione decentrata integrativa.

Art. 46 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sarà comunicato alla Prefettura al Ministero dell'Interno, per il tramite del Commissario del Governo.